

Rassegna del 13/10/2013

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Pestarono a sangue una 15enne, prese due coetanee - Nuti Gabriele	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Casati: Al Pd è lontano dai problemi della Valdera - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Addio campana multimateriale, a Calcinaia il vetro si "ricicla da solo" - ...	3
TIRRENO PONTEDEIRA - Il vandalo è un insegnante - Chiellini Sabrina	4
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - San Frediano ha il suo tennis club - Bondinelli - Salvini	5
TIRRENO PONTEDEIRA - Rivalto in festa c'è il premio di narrativa - ...	6
TIRRENO PONTEDEIRA - Cavallini, medaglia d'oro dal Coni e di bronzo al presidente Luschi - Paganelli Jacopo	7

Pestarono a sangue una 15enne, prese due coetanee

Le ragazzine spaccarono il naso alla minorenni. Ora sono nella comunità di recupero

INCUBO

La vittima con la famiglia è tornata a casa all'estero a seguito del trauma

di **GABRIELE NUTI**

PER LEI la Montagnetta, una zona di Fornacette dove si ritrovano gli adolescenti, era diventata peggio dell'inferno. E' lì che nel giugno scorso — dove era stata attirata con un inganno — che due bulle coetanee l'hanno picchiata fino a spaccarle il setto nasale con una ginocchiatina. Quarantacinque giorni di prognosi, il terrore anche solo per uscire di casa e la decisione, ultima, dei familiari di tornare al Paese d'origine perché in quelle condizioni la figlia non poteva più vivere. I carabinieri di Calcinai, con la massima riservatezza, hanno effettuato le indagini e informato il magistrato.

ORA LE DUE BABY bulle violente — 15 e 16 anni, italiane, entrambe di famiglie normali e senza particolari problemi — sono costrette a stare in una comunità di recupero, sotto l'attenta e stretta osservazione di educatori. Non sono in carcere, ma il provvedimento emesso dal giudice per i minorenni le costringe a stare lontano da casa, dagli amici e dagli affetti. E' la pena prevista per i minorenni che si rendono responsabili dei reati di bullismo e violenza. A giugno la denuncia è scattata d'ufficio dopo che la ragazzina aggredita e picchiata, in ospedale era stata giudicata guaribile in quarantacinque giorni. Non ci sono altre denunce su quanto le due bulle facevano alla Montagnetta di Fornacette prendendo di mira coetanee e coetanei o ragazzini più piccoli. E, invece, in questi casi le denun-

ce, o anche una semplice segnalazione ai carabinieri o alla polizia, sono indispensabili affinché le forze dell'ordine possano monitorare le varie situazioni, in maniera discreta e senza farsi notare, e intervenire per prevenire situazioni di estrema violenza come quella di giugno. Dopo la denuncia i carabinieri di Calcinai hanno cercato di capire cosa fosse successo. Quando il quadro della situazione è apparso più chiaro hanno iniziato ad ascoltare testimoni, a indagare, a chiedere informazioni a ragazzi e famiglie.

E' stato scopercchiato un vaso di maltrattamenti, atti persecutori, insulti verbali e su facebook, minacce. La vittima è stata costretta a scappare dall'Italia dove i suoi genitori avevano trovato lavoro. Dal Paese dove avevano scelto di vivere, crescere, costruirsi un futuro migliore.



INDAGINI I carabinieri hanno scoperto che le due ragazzine terrorizzavano le frequentatrici di un giardino



Casati: «Il Pd è lontano dai problemi della Valdera»

«Gli interessi del Pd? Non coincidono con quelli che creano forti preoccupazioni alla popolazione della Valdera. Altro non riesco a pensare, dopo avere ascoltato il governatore della Toscana, Enrico Rossi, bacchettare, dal parco di Piombino, tutti coloro che portano il lavoro all'estero pur avendo a suo tempo "benedetto" i nuovi stabilimenti Piaggio del presidente Colaninno, in Vietnam». Così scrive **Marcello Casati**, sindacalista della Uilm che si dice preoccupato per l'atteggiamento dei politici verso la crisi economica che sta attraversando anche la Valdera. «La mia delusione, nei confronti di **Millozzi** — spiega Casati — è conseguente ad una lettera aperta, da me inviata alla fine di luglio, al sindaco di Pontedera e attuale presidente dell'Unione Valdera. Lettera, portata a mano, presso la sede dell'Unione, per richiamare gli amministratori locali e le stesse opposizioni, a una maggiore attenzione rispetto ai gravi problemi produttivi e occupazionali del territorio. A distanza di un mese permane il silenzio assoluto».



Addio campana multimateriale, a Calcinaia il vetro si "ricicla da solo"

CALCINAIA sarà ancora più verde, non solo nello spirito, ma anche nel look. Le campane azzurre del multimateriale saranno sostituite da nuove campane verdi in plastica riciclata create appositamente per contenere solo il vetro. Una novità che fa bene all'ambiente, ma anche alle tasche del comune e dei cittadini, visto che i rifiuti saranno differenziati in maniera migliore e con un occhio di riguardo alla qualità del materiale che potrà essere riciclato. Via libera dunque alle nuove borse verdi, dove raccogliere i contenitori di vetro, e alle buste azzurre, per il multimateriale, che geofor consegnerà dalla prossima settimana a tutti i cittadini del comune, insieme alla fornitura annuale dei sacchi per la raccolta differenziata.

L'assemblea pubblica di giovedì sera in sala Orsini a Calcinaia ha registrato il tutto esaurito, visto l'interesse sempre crescente dei cittadini per le pratiche della raccolta differenziata, accolta con poche polemiche e tanti consensi. Il video di geofor è stato accompagnato da un bancone esplicativo realizzato dai dipendenti comunali, in cui campeggiava un modellino "fai da te" della nuova campana che presto spunterà per le vie del comune.

«Abbiamo aderito al progetto regionale per la raccolta monomateriale del vetro- spiega l'assessore all'ambiente Cristiano Alderigi-questo, insieme alla raccolta domiciliare del multimateriale ci permetterà di avere sgravi fiscali, come già è successo per la raccolta porta a porta che in questi anni ha avuto ottimi risultati nel nostro territorio». Il prossimo incontro sull'argomento sarà giovedì 17 ottobre, ore 21.15, a Fornacette in sala Andreotti.



Il vandalo è un insegnante

Per la devastazione compiuta nei cimiteri di Lorenzana e Luciana denunciato un quarantenne

di **Sabrina Chiellini**

► LORENZANA

Il vandalo dei cimiteri di Lorenzana e della piccola frazione di Luciana, nel comune di Fauglia, è stato individuato e denunciato per il grave danneggiamento compiuto l'ultima domenica di giugno. Un raid senza precedenti che aveva creato sconforto e rabbia tra gli abitanti delle due comunità. Ben settanta i loculi e non solo profanati nel corso del weekend per un danno complessivo di 150mila euro.

Le telecamere della videosorveglianza avevano inquadrato il volto dell'autore del raid vandalico e le immagini, fin dai primi momenti, sono state messe a disposizione dei carabinieri. I militari, con tanto di Ipad al seguito, le hanno mostrate a più persone nel tentativo di dare quanto prima un nome all'autore di quel gesto.

Nel filmato si vede l'uomo prendere a calci con violenza le lapidi e tutto quello che gli era capitato a tiro. In questo caso non si è trattato del solito blitz per rubare le grondaie in rame, come accadono in tantissimi cimiteri, ma proprio un atto di devastazione fine a se stesso. Nei mesi passati erano avvenuti dei casi simili in Valdera, ma mai così rilevanti, come quando a Fornacette venne distrutta la tomba di una guardia giurata, o altri episodi a Pontedera.

I militari fin dall'inizio sono stati vicini all'identificazione e avevano spiegato che l'uomo rischiava una denuncia per danneggiamento aggravato e vilipendio delle tombe. Reati che gli sarebbero stati contestati alcune settimane dopo il grave

episodio.

Sulla vicenda è poi sceso un grande silenzio per non compromettere l'esito delle indagini, come è stato spiegato più volte dagli inquirenti. I sindaci di Fauglia, Carlo Cari, e di Lorenzana, Gianluca Catarzi, hanno mantenuto stretti rapporti con le forze dell'ordine per avere informazioni e anche per dare risposte ai cittadini. L'atto compiuto al cimitero è di una gravità tale che tutti si chiedono le ragioni di quel gesto ma anche chi possa averlo compiuto.

Le indagini hanno portato a individuare un uomo di circa 40 anni, residente nel comune di Fauglia. A casa del presunto vandalo, che lavora come insegnante, sarebbe stata effettuata anche una perquisizione. Tutti gli atti delle indagini sono stati depositati in Procura ormai da tempo.

Sullo stesso cittadino sarebbero in corso altre indagini per un fatto avvenuto poche settimane prima dopo che lo stesso aveva pubblicato alcune frasi offensive nei confronti dell'amministrazione di Fauglia. Frasi che il sindaco aveva ritenuto lesive e per questo non aveva esitato a presentare una denuncia ai carabinieri. «Abbiamo bisogno di sapere con certezza cosa è successo nei cimiteri e a che punto sono le indagini – dice il sindaco Catarzi – anche perché noi come amministrazione comunale siamo intenzionati a chiedere i danni e a costituirci parte civile al processo». La stessa richiesta arriva dal sindaco di Fauglia. «Di fronte a fatti così gravi i cittadini devono essere informati».



CASCINA DOVE PRIMA C'ERA UN TERRENO BRULLO ADESSO E' SORTO IL CIRCOLO

San Frediano ha il suo tennis club

Samuele Pardini e Nico Landi scommettono sulla loro passione

INAUGURAZIONE

Stanno ultimando gli ultimi lavori. Intanto sono iniziati i corsi

LA PASSIONE per il tennis è (quasi) più importante dell'acqua per chi anima il Tennis Club San Frediano. Al numero 49 di via Renato Fucini, fino a poco tempo fa non c'era che terreno brullo e resti di quello che un tempo era uno spazio utilizzato dal Pci. Poi, il colpo di genio. «Dalla Gabella di Calci, dove eravamo prima — ci racconta Samuele Pardini, socio e istruttore Fit di secondo grado —, abbiamo deciso di rilevare questo posto per farlo rivivere e trasformarlo in un vero e proprio circolo federale». Ma non è stato facile. «Il prezzo all'inizio non era basso, eppure abbiamo deciso di fare uno sforzo e comprare tutto. La Banca di Credito Cooperativo di Fornacette ci ha concesso il finanziamento e abbiamo potuto effettuare i lavori di ristrutturazione. Poi, raggiunto l'accordo economico e ottenuto il permesso dal Comune di Cascina un anno fa, io e Nico Landi, maestro nazionale Fit, lo abbiamo rilevato».

OGGI il circolo sta rifinendo l'orlo al suo "vestito" per la festa di inaugurazione, che avrà luogo una volta terminati i lavori. Per ora si possono trovare due campi in simil terra battuta Play-it, materiale sintetico di grande qualità e certificato dal-

la International Tennis Federation, più un altro che verrà rifatto ex novo in terra tradizionale. Il bar, gli spogliatoi per donne e uomini, il bagno, l'infermeria e una terrazza completeranno la struttura. Ma soprattutto, e qui si tocca nel vivo la passione di Samuele e Nico per questo meraviglioso sport, il Tc San Frediano disporrà di un campo

da minitennis in cemento, con tanto di muro, per promuovere l'avvicinamento al tennis fin dalla più tenera età. «Puntiamo tantissimo sull'insegnamento ai bambini — ha spiegato Nico Landi —. A partire dai go-back fino alle racchette junior che forniamo noi grazie a Babolat e Decathlon (chi è socio del circolo potrà usufruire del 10% di sconto nei negozi). Per l'attività agonistica, altro pilastro del circolo che verrà, prevediamo di portare qui un torneo di quarta categoria oltre a quelli giovanili».

SAMUELE e Nico non sono da soli. La squadra vincente si avvale del prezioso contributo di Edoardo Vincentini (che ha in progetto di fare il corso per istruttore Fit di primo grado) e Daniele Ferri (preparatore atletico, posturologo, osteopata e preparatore fisico Fit di primo grado, che faceva già parte del gruppo al Tennis Certosa di Calci), che garantiscono competenza e un'accoglienza calorosa a chiunque sia incuriosito dal tennis, uno degli sport più affascinanti per la capacità di stupire sempre, fino all'ultimo punto. Quello che il grande scrittore e appassionato David Foster Wallace ha definito «lo sport più bello che esista e anche il più impegnativo». Perché «richiede controllo sul proprio corpo, coordinazione naturale, prontezza, assoluta velocità, resistenza e quello strano miscuglio di prudenza e abbandono che chiamano coraggio». Parole definitive.

IL 30 SETTEMBRE è iniziata la scuola tennis (per la quale è possibile iscriversi in ogni momento), mentre si può anche giocare su prenotazione. Ecco i contatti: 338/3974367 e asdtcsanfrediano@yahoo.it. Non è che il primo punto di una lunga, lunghissima partita. Fifteen-love.

Francesco Bondielli
Irene Salvini



SQUADRA Da sinistra: Edoardo Vincentini, Nico Landi (maestro nazionale Fit) e Samuele Pardini (istruttore Fit di secondo grado)

San Frediano ha il suo tennis club

CON LA CASINA FIT RETIANDO VIAGGI SPENDENDO LA META'

GIU' TIAUTO

**RIVALTO IN FESTA
C'È IL PREMIO DI NARRATIVA****■ ■** Comincia oggi

l'appuntamento con "Rivalto in festa", per una settimana di cultura, musica e gastronomia. Si parte con il premio nazionale di poesia, narrativa e vernacolo "Rivalto- Roberto Magni": alle 11, rassegna fotografica a cura dell'associazione fotografica di Fornacette; alle 11,30 la presentazione del libro "Storie di fate, di idee e di eroi" (antica tradizione irlandese) con l'autrice Susanna Berti Franceschi. Alle 12,30 pranzo degli artisti, alle 15,30 premiazione del concorso "Roberto Magni".



Cavallini, medaglia d'oro dal Coni e di bronzo al presidente Luschi

► CALCINAIA

Il riconoscimento corona tanti anni di assoluto impegno. Arrivano dalla sede del Coni di Roma le medaglie alla società di canottaggio Cavallini, nata sulle sponde calcinaiole dell'Arno. Una benemerenza – la “stella d'oro” al merito sportivo – che la riguarda nel suo complesso; mentre la “stella di bronzo”, invece, è stata assegnata al presidente, Gabriele Luschi.

Congratulazioni anche dal presidente della Federazione italiana di canottaggio, Giuseppe Abbagnale: «È un adeguato riconoscimento all'ottimo lavoro che da tanti anni la tua società svolge a favore della nostra disciplina sportiva. A nome mio e del consiglio federale, le più vive congratulazioni», scrive rivolto a Luschi.

«Lavoro che si va ad aggiungere all'altro prestigioso riconoscimento ricevuto dalla società Cavallini da te presieduta».

Le parole di elogio della Federazione di canottaggio si aggiungono agli ottimi risultati conseguiti di recente da Sandra Celoni, che ha guidato, ad agosto, l'equipaggio azzurro ai mondiali Junior di canottaggio a Trakai alla medaglia di bronzo. Un'altra foglia di alloro sul capo della Celoni che si aggiunge anche al risultato della scorsa settimana al campionato italiano del mare di Genova.

«Nel quale Sandra – pur non avendo mai gareggiato in mare – è salita in barca ed è arrivata seconda», come ha spiegato il babbo Mauro, dirigente della stessa Cavallini.

Jacopo Paganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

